



## **SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) IGIENE GENERALE E APPLICATA IV**

**SSD: IGIENE GENERALE E APPLICATA (MED/42)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: TECNICHE DELLA PREVENZIONE  
NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA  
DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO) (M90)  
ANNO ACCADEMICO 2023/2024

### **INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE**

DOCENTE: DE ROSA ELVIRA  
TELEFONO:  
EMAIL: [elvira.derosa@unina.it](mailto:elvira.derosa@unina.it)

### **INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ**

INSEGNAMENTO INTEGRATO: 24030 - C.I. IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO  
MODULO: U0400 - IGIENE GENERALE E APPLICATA IV  
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO  
CANALE:  
ANNO DI CORSO: II  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II  
CFU: 1

#### **INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI**

**C.I. 6 –C.I. 8**

#### **EVENTUALI PREREQUISITI**

Nessun prerequisito

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Obiettivo dell'Attività Didattica è fornire agli studenti un approfondimento su tematiche definite annualmente dal Corso di Studi che siano idonee ad integrare il percorso formativo attraverso lezioni frontali o corsi interattivi a piccoli gruppi. Lo studente deve essere in grado di valutare in maniera autonoma particolari eventi legati alla sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro inquadrando le problematiche secondo il giusto aspetto normativo, inoltre lo studente deve acquisire un linguaggio tecnico appropriato.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

### Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere i principali aspetti previsti dal Decreto Legislativo n° 81 del 2008, soffermandosi in modo particolare sugli aspetti cardine coinvolti nel processo di prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro. Fondamentale, inoltre, è la conoscenza dei principali fenomeni legati alle più comuni malattie professionali: esposizione all'amianto ed esposizione alle polveri sottili. Infine, lo studente dovrà essere in grado di inquadrare correttamente il concetto di Risk Assessment in ambito occupazionale, quale forma principale di prevenzione.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, durante il corso, deve essere in grado, attraverso esempi pratici, di inquadrare correttamente problematiche proposte come casi studio, indicando la corretta gestione secondo il decreto legislativo 81/08, illustrando gli aspetti igienico-sanitari che sono alla base delle più importanti patologie lavoro-correlate come l'asbestosi e il mesotelioma.

## PROGRAMMA-SYLLABUS

Infortuni e malattie professionali (0,10 CFU) L'evoluzione normativa (0,10 CFU) Prevenzione nei luoghi di lavoro - Gli attori della prevenzione (0,10 CFU) Le polveri: classificazione ed effetti sulla salute (0,10 CFU) L'amianto: Rimozione dell'amianto; Patologie correlate all'esposizione ad amianto; La situazione epidemiologica alla luce dei dati INAIL e quelli del Registro Nazionale dei Mesoteliomi; La gestione del ReNaM (0,10 CFU) Il D.Lgs 81/08 (0,10 CFU) Il medico competente e La sorveglianza sanitaria (0,10 CFU) Il prelievo dei campioni ambientali (0,10 CFU) La valutazione del rischio (0,10 CFU).

## MATERIALE DIDATTICO

Slide del corso e dispense Appunti presi durante le lezioni Testi dei regolamenti studiati durante le lezioni Testo consigliato: Triassi M e coll., Igiene, Medicina Preventiva e del Territorio. Edizione. SORBONA-GNOCCHI, 2021

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Lezioni frontali

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

**b) Modalità di valutazione**